

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 59

Località: *Sassoleone*

Comune: *Casalfiumanese*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Stefano Marabini

Data di compilazione: novembre 2000

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 9380 – 9410 – 9455 – 9463 – 9543 – 9748 – 9179 –
9341 – 9421 – 9473 – 9537 – 9658 – 9706 – 9489 -
9684

Località: Sassoleone - Cuviole

Comune: Casalfiumanese

Provincia: Bologna

BACINO: torrente Sillaro e fiume Santerno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 238100

Nome della sezione CTR: Sassoleone

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P2/P3/P4

Rischio

classe: R3/R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo (C)

Erosione incanalata (A)

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale (A, B)

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva (A, B, C)

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 995; 997

- date di attivazione: 31.05.1939; 16.05.1948

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato (Sassoleone)

-nucleo abitato (Cuviole)

-prevista espansione urbanistica (Sassoleone)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico.

L'abitato di Sassoleone si estende lungo il crinale di spartiacque che separa la valle del fiume Santerno a est da quella del torrente Sillaro a ovest, e sullo sperone roccioso di Castello che è posto sul versante sinistro di quest'ultimo.

L'intera zona di Sassoleone è modellata nei litotipi flyschoidi stratificati della F.ne Marnoso-Arenacea Romagnola. In particolare, mentre lo sperone roccioso di Castello e una porzione del crinale urbanizzato corrispondono a uno spesso corpo di prevalenti banchi arenaceo-sabbiosi, i sottostanti pendii corrispondono invece a litotipi flyschoidi prevalentemente pelitici.

L'intera successione di strati alternativamente pelitici e arenacei presenta un assetto monoclinale regolare, con immersione di una ventina di gradi verso nord/nord-est, che configura quindi una giacitura tendenzialmente a franappoggio nei pendii settentrionali e occidentali, e invece a reggipoggio in quelli orientali.

7.2 Inquadramento geomorfologico.

La morfologia dei pendii a ovest e a nord di Sassoleone è notevolmente condizionata dai processi franosi, essenzialmente di scorrimento, che si sono ripetutamente prodotti in passato, e in parte si possono ritenere tuttora attivi, in corrispondenza soprattutto di giunti di strato a franappoggio e di fasce di maggior fratturazione (area A e area B).

Una causa determinante di questi dissesti è senz'altro la difficoltà di drenaggio interno al substrato roccioso di natura prevalentemente pelitica, di cui sono testimonianza numerosi indizi di ristagno idrico subsuperficiale.

Questi processi franosi hanno tra l'altro determinato nel tempo, per erosione selettiva, il "risalto morfologico" dello sperone roccioso di Castello, il quale è nettamente delineato a ovest da una parete arenacea subverticale soggetta ripetutamente in passato a distacco di massi. Attualmente questa parete rocciosa risulta in parte consolidata con opere in muratura (area C).

7.3 Analisi degli elementi a rischio.

I processi franosi che interessano i pendii circostanti l'abitato di Sassoleone sono come detto riconducibili essenzialmente a scivolamenti su giunti di strato pelitici, che si originano in zone di maggior fratturazione e in condizioni di drenaggio sotterraneo difficoltoso. Il persistere o l'aggravamento di tali condizioni può senz'altro determinare un ampliamento delle aree attualmente in dissesto.

Inoltre è da considerare che dissesti di tale tipo, che possono avere un'evoluzione dinamica relativamente rapida e come detto possono potenzialmente interessare una vasta area dei pendii sottostanti l'abitato, costituiscono un rischio reale anche per la stabilità della scarpata e dei cigli dello sperone arenaceo di Castello, interessando in tal modo direttamente i fabbricati ivi esistenti.

Pertanto si ritiene che, sebbene al momento siano relativamente scarsi gli indizi di un'attivazione parossistica dei principali movimenti franosi individuati, probabilmente a seguito delle ridotte precipitazioni meteoriche degli ultimi anni, la situazione geostatica generale dei dintorni di Sassoleone sia effettivamente di elevato rischio.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto.

Per la zona di Sassoleone, nonostante che il rischio di franosità sia riferibile soprattutto alle specifiche caratteristiche morfostratigrafiche e idrogeologiche dei pendii che contornano l'abitato, è comunque notevole l'interferenza tra gli elementi a rischio e quelli di dissesto.

In particolare, tralasciando il fatto che in parte i processi franosi in atto sono favoriti anche dalle estese pratiche agricole di tipo seminativo che favoriscono le infiltrazioni idriche nel sottosuolo, si ritiene determinante, per un miglioramento degli equilibri idrogeologici attuali, un adeguamento della rete drenante urbana e una corretta captazione delle numerose emergenze idriche presenti nei pendii occidentali e settentrionali immediatamente a valle dell'abitato.

7.5 Proposte di intervento.

Allo scopo di individuare interventi fattibili per ridurre i rischi di dissesto dell'area di Sassoleone si ritiene importante innanzitutto acquisire un quadro completo degli interventi di sistemazione idrogeologica e di captazione idrica effettuati in passato.

In ogni caso si ritiene comunque senz'altro prioritario, unitamente al monitoraggio inclinometrico del ciglio e delle pareti rocciose di Castello, sia un ulteriore consolidamento di queste, sia un potenziamento delle opere di drenaggio superficiale e sotterraneo dei pendii più prossimi all'abitato.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico

area A

- monitoraggio dei movimenti franosi a cura del Servizio Provinciale Difesa del Suolo di Bologna secondo quanto previsto dal Programma Interventi finanziato ai sensi della L 267/98 e succ. mod., annualità 2001